

# L'ammnistia per rendere omaggio al Papa

Pubblicato Martedì, 05 Aprile 2005

---

La morte di Giovanni Paolo II ha provocato in noi, come in milioni di persone in tutto il mondo, un sentimento di grande fraternità e tenerezza.

Fraternità perché ci sembra sia venuta a mancare una persona cara, vicina ad ognuno di noi, familiare.

Tenerezza perché la sua immagine di "pastore buono" è strettamente connessa, nella nostra mente e nei nostri cuori, ad una infinità di abbracci con i quali, in tutti questi anni ha accolto su di sé bambini e bambine, uomini e donne di tutte le nazioni del mondo, con una particolare predilezione per quelli che vivevano una condizione di marginalità e di "fatica nel vivere".

Di fraternità e tenerezza ci sembra che noi tutti, il mondo intero abbia, oggi, un estremo bisogno.

L'altro insegnamento che ci sentiamo di dover ricavare dalla sua vita e dal suo servizio alla Chiesa e al mondo è la capacità e il coraggio di dare e chiedere perdono.

Molto spesso questi suoi messaggi sono risultati inascoltati, i suoi richiami accorati misconosciuti e, a volte, distorti.

Rendiamo testimonianza del fatto che noi ci siamo sentiti sempre da Lui molto spronati e incoraggiati nel nostro sforzo di rendere accoglienti e solidali le nostre comunità di accoglienza e le nostre comunità locali.

Ci piace pensare e sperare che una forma davvero "nobile" e matura di rendergli omaggio potrebbe essere quella di rivisitare la sua forte e incessante richiesta di un segno di "perdono" e di riconciliazione a favore delle decine di migliaia di persone che, nelle carceri italiane, soffrono di sovraffollamento, mancato rispetto dei diritti di cittadinanza, attesa di giudizio, condanna per reati a bassa rilevanza penale.

Chiediamo anche noi, nuovamente, quell'ammnistia invocata da Giovanni Paolo II, oggi da tutti definito un "grande" del nostro tempo.

Lo chiediamo come segno concreto di ascolto della sua autorevolezza e di rispetto per il suo insegnamento, al di là e oltre ogni retorica o adesione solo di circostanza al suo insegnamento.

Presidenza Nazionale CNCA